

“Videogiochi e pagamenti digitali, i settori che fanno vincere in Borsa”

Banfi (Investimenti Valori): puntiamo sulle società capaci di generare utili e con bilanci solidi

La definizione di titolo difensivo sta cambiando e alcuni analisti hanno iniziato ad includere in questo paniere le società con forte crescita degli utili, prodotti innovativi, potere di prezzo e la capacità di smantellare lo status quo nei settori in cui si posizionano» afferma Fabiola Banfi, Responsabile Investimenti Valori Asset Management.

Di che tipo di aziende si tratta?

«E' il caso di società orientate alla crescita, ma con caratteristiche difensive grazie al potenziale di generazione di utili, grazie a bilanci solidi, alla presenza di un management forte, alla capacità di innovare ma anche sulla base della capacità di adeguarsi rapidamente ai cambiamenti. Un esempio è Alphabet (Google) capace di generare importanti flussi di cassa e con una posizione dominante nell'ambito della ricerca in Internet. Finora la tecnologia non era entrata a fare parte di questo gruppo, ma durante il periodo di confinamento legato alla pandemia di Covid sembrerebbe che alcune cose siano cambiate e le azioni di questo settore si siano comportate come difensive».

La pandemia ha contribuito a questa trasformazione?

«Il Nasdaq ha performato meglio degli altri indici da inizio anno sia durante la discesa, sia durante la risalita successiva. Il momento difficile dell'economia ha ridotto la spesa, ma sia i privati sia le società non hanno potuto prescindere dall'utilizzo della tecnologia per rimanere collegati con il mondo e molto spesso per poter continuare a lavorare. Le società, soprattutto negli Usa, erano già consapevoli del ruolo che la tecnologia giocherà nel prossimo futuro e la pandemia ha solamente accelerato una tendenza che era già in atto».

E' soltanto una fase o si tratta di un trend di lungo periodo?

«Non ci sono dubbi che questa tendenza continuerà. Molte aziende stanno aumentando gli investimenti in tecnologia per permettere ai dipendenti di poter lavorare con tranquillità in remoto qualora ci fosse ancora la necessità di un nuovo periodo di confinamento. Anche il settore delle utility (beni di servizio) sta cambiando pelle a causa del cambiamento di abitudini delle nuove generazioni. I millennials stanno ridefinendo il concetto di “bene di servizio” a causa principalmente del massiccio uso di tecnologia e del cambiamento delle abitudini».

Qualche settore che sta emergendo ora?

«Un comparto che sta ormai diventando quasi un bene di servizio per le nuove generazioni è quello dell'intrattenimento digitale. Il settore dei videogiochi ha, ad esempio, elevate barriere all'entrata e solo poche società sono in grado di competere al

suo interno. Un esempio è Activision Blizzard che ha oltre 400 milioni di utenti attivi e che nel 2019 ha deciso di focalizzarsi sul franchising dei principali giochi e di investire più risorse nello sviluppo di nuovi giochi. Per chi volesse investire invece in modo più diversificato, un Etf interessante è il VanEck Video Gaming and Esports, che ha al proprio interno titoli legati ai videogiochi e a eSports. L'epidemia di Covid ha accelerato la crescita anche del settore dei pagamenti digitali in cui PayPal ha una posizione dominante con un marchio riconosciuto e un servizio di eccellenza. Se pensiamo che la penetrazione di questi servizi negli Stati Uniti è solo intorno al 12% possiamo solo immaginare il potenziale. Infine, nei beni di servizio, l'energia ha sempre avuto un ruolo primario. Il cambiamento delle abitudini e una nuova attenzione verso i temi ambientali sta spingendo anche società ritenute più conservative a ricercare nuove opportunità».

E in Italia?

«Guardando al mercato italiano Enel è una di queste. Gli investimenti nelle rinnovabili e nel miglioramento della rete posso spingere la creazione di cassa e la crescita del dividendo. Da ultimo uno sguardo anche al settore sanitario, dove l'utilizzo della tecnologia sta sviluppando nuove attività e nuovi modelli di business: l'utilizzo di robot nella chirurgia, la ricezione e l'analisi dei dati via telefono, le visite in remoto. Una società all'avanguardia in questo senso è Intuitive Surgical, leader della chirurgia robotizzata».